



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **424** del **24/03/2026**

Oggetto: Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla A2A AMBIENTE S.P.A. Installazione "Polo tecnologico recupero e riciclo plastiche - Impianto di riciclo materiali plastici e produzione film e sacchetti" in Comune di Cavaglià - località Gerbido (BI).

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento Graziano Stevanin

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	A2A Ambiente S.p.A.		
Sede Legale:	Via Lamarmora n. 230	Comune di Brescia	Cap: 25124
Sede Operativa:	Regione Gerbido	Comune di Cavaglià (BI)	Cap: 13881
Codice fiscale:	01255650168	Partita IVA: 01066840180	Codice SIRA: 40990
Telefono: 0161.969011	P.E.C.: piemonte.ambiente@pec.a2a.eu		

Con Determinazione Dirigenziale n. 293 del 20/02/2024, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 453 del 20/03/2024 la Provincia ha adottato il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A., contenente il positivo giudizio di compatibilità ambientale, unitamente alle autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessarie per la realizzazione delle opere e degli interventi descritti nel progetto denominato "Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche". Detto provvedimento ha modificato, ai sensi dell'Art. 29 – nonies del D. Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 03/05/2019 per l'impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi per il recupero delle plastiche e per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) (già aggiornata a seguito di modifiche non sostanziali con le Determinazioni Dirigenziali n. 1507 del 23/11/2020 e n. 154 del 07/02/2023).

Con Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 29/07/2025, l'A.I.A. è stata aggiornata a seguito di modifica non sostanziale riguardanti la realizzazione degli impianti.

La A2A Ambiente S.p.A. con nota prot. PG-A2A-AMB-0247935 del 07/10/2025, inoltrata dallo SUAP del Comune di Cavaglià con prot. 52937 del 10/10/2025 (prot. Provincia di Biella n. 20583), ha comunicato, ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06, l'intenzione aumentare la quantità di rifiuti in ingresso alla sezione impiantistica di valorizzazione e selezione delle plastiche

(attività non IPPC n. 1) da 50.000 a 60.000 tonnellate/anno, senza variazione degli stoccaggi istantanei.

Questa amministrazione, con nota prot. n. 21120 del 17/10/2025, ha richiesto ad ARPA Piemonte e al Comune di Cavaglià di esprimere parere riguardo al carattere sostanziale o meno della modifica proposta, entro trenta giorni dalla ricezione della nota.

Considerato che entro il termine indicato non sono pervenuti i pareri di ARPA Piemonte e del Comune di Cavaglià, questa amministrazione, con nota prot. n. 24156 del 01/12/2025 ha assentito alle modifiche comunicate dal proponente.

Si rende pertanto necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per quanto attiene i parametri autorizzativi dell'attività non IPPC n. 1.

Visto il D. Lgs 03 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 10 Gennaio 2018 n. 1;

Vista la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.

Accertato che, relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e del vigente Codice di comportamento della Provincia di Biella, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 134 del 30/12/2022, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono, nei confronti del Responsabile di Servizio incaricato di elevata qualificazione né del Dirigente, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

Il Dott. Graziano Stevanin, Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotta dal geom. Fulvio Manacorda per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione IPPC in oggetto

DETERMINA

1. Di aggiornare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla A2A Ambiente S.p.A., per la propria installazione I.P.P.C. "Polo tecnologico recupero e riciclo plastiche - Impianto di riciclo materiali plastici e produzione film e sacchetti" ubicata in Regione Gerbido nel Comune di Cavaglià (BI), rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 293 del 20/02/2024, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 453 del 20/03/2024, successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 29/07/2025, a seguito della modifica non sostanziale per l'attività non IPPC n. 1 comunicata con la nota PEC pervenuta al protocollo provinciale n. 20583 del 10/10/2025.
2. Di sostituire la "Sezione A2 – SCHEDA IMPIANTO" della Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 29/07/2025, con la "Sezione A2 – SCHEDA IMPIANTO" del presente provvedimento, riportante il dato aggiornato della potenzialità in ingresso all'impianto di valorizzazione e selezione delle plastiche (attività non IPPC n. 1), ora pari a 60.000 tonnellate/anno, senza variazione degli stoccaggi istantanei.
3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 293 del 20/02/2024. Le modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 al Titolo III – bis della parte II del D.Lgs. 152/06 non prevedono scadenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali. Il

nuovo regime prevede il riesame, con valenza di rinnovo, nel termine di 4 anni dalla data di Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle BAT riferite all'attività principale, ovvero nel termine di 10 anni dal rilascio dell'A.I.A. in essere. Viene in ogni caso fatta salva la possibilità di riesame, su disposizione dell'Autorità competente, sulla base dei criteri riportati dall'art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

4. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
5. Di disporre la trasmissione di duplicato informatico del presente provvedimento allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Cavaglià allo scopo di consentirne il recepimento.
6. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni tramite lo SUAP territorialmente competente.
7. Di stabilire che il provvedimento conclusivo rilasciato dallo SUAP deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Graziano Stevanin

Sezione A2 – SCHEDA IMPIANTO

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione: A2A Ambiente S.p.A.			
Partita IVA n.		01066840180	Codice fiscale n. 01255650168
Ragione sociale del soggetto gestore: A2A Ambiente S.p.A.			
Partita IVA n.		01066840180	Codice fiscale n. 01255650168
Codice S.I.R.A.: 40990			
Codice I.P.P.C.: 5.3.b.2			
Certificazioni Ambientali: ISO 14001			
Sede legale:			
Comune: Brescia			
Località:			
Indirizzo: Via Lamarmora n. 230			
Ubicazione installazione:			
Identificativo impianto: Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche Provincia: Biella Comune: Cavaglià Località: Gerbido Indirizzo:			
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000			
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 (vertici poligono) A1) 431575 E 5025762 N; A2) 431610 E 5025893 N; A3) 431501 E 5025934 N; A4) 431507 E 5025950 N; A5) 431367 E 5026003 N; A6) 431313 E 5025861 N; A7) 431274 E 5025760 N; A8) 431334 E 5025737 N; A9) 431381 E 5025835 N; A10) 431491 E 5025793 N; A11) 431432 E 5025638 N; A12) 431476 E 5025621 N.			
Particelle catastali: Foglio 27, particelle: 351 (parte), 465 (parte), 518, 519 (parte) NCT Comune di Cavaglià			
DATI TECNICO-GESTIONALI			
Sezione: Impianto valorizzazione / selezione plastiche (attività non IPPC n. 1)			
Operazione di recupero:		R13 R12	Descrizione: Messa in riserva (R13); Selezione del rifiuto tramite vagliatura, cernita ottica, separazione balistica, deferrizzazione e demetallizzazione, pressatura e imballaggio (R12); Raggruppamento in area dedicata (R12).
Conto proprio		Conto terzi <input checked="" type="checkbox"/>	
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto: Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015			
<i>EER</i>		<i>Descrizione</i>	
02 01		Rifiuti prodotti di agricoltura, orticoltura, silvicoltura, caccia e pesca	
02 01 04		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	

07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	
07 02 13	rifiuti plastici	
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 02	imballaggi di plastica	
15 01 05	imballaggi compositi	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicolo fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
16 01 19	plastica	
16 02	Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente ai rifiuti di plastica</i>)	
17 02	Legno, vetro e plastica	
17 02 03	plastica	
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 39	plastica	
20 02	Rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	
20 03	Altri rifiuti urbani	
20 03 02	rifiuti dei mercati (<i>limitatamente a imballi e cassette</i>)	
Provenienza dei rifiuti: Raccolta differenziata rifiuti urbani ed assimilabili, attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, imprese individuali		
Bacino di utenza:	Prevalentemente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia	
Quantità autorizzata:	60.000 Mg/anno (tonnellate/anno)	
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva (R13):	1.000 Mg (tonnellate) ovvero	

					6.160 m ³ (metri cubi)
Raggruppamento materiali in uscita al coperto (R12)					4.430 Mg (tonnellate) ovvero 14.300 + 1.000 + 3.500 m ³ (metri cubi)
Raggruppamento (R12) deposito autorizzato metalli su piazzale (R12)					200 Mg (tonnellate) 400 m ³ (metri cubi) (area 4)
Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati:					
Le plastiche separate derivanti dai rifiuti in ingresso e le altre frazioni ottenute dal trattamento verranno inviate a soggetti autorizzati al recupero o allo smaltimento.					
Sezione: Impianto produzione CSS (attività IPPC n. 2)					
Operazione di recupero:	R13 R3 R12	Descrizione:			Messa in riserva (R13); poi in alternativa: a) <u>Processo di produzione CSS:</u> vagliatura per scarto frazione fine; separazione aeraulica/balistica per scarto materiali pesanti; cernita ottica per scarto PVC; deferrizzazione e demetallizzazione; pressatura e carico mezzi (R3); deposito CSS in area dedicata e deposito autorizzato (R12) dei metalli in uscita. b) <u>Processo di produzione MPE:</u> vagliatura per scarto frazione fine; separazione aeraulica per scarto materiali pesanti; separazione ottica per scarto PVC, tessuti, carta, legno; separazione metalli ferrosi; triturazione; separazione metalli ferrosi e non ferrosi dal rifiuto triturato (R3); deposito MPE in area dedicata (R12).
	Conto proprio		Conto terzi	X	
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:					
Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015					
<i>EER</i>	<i>Descrizione</i>				
03 03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone				
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone				
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali				
07 02 13	rifiuti plastici				
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica				
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici				

15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 02	imballaggi di plastica	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicolo fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
16 01 19	plastica	
17 02	Legno, vetro e plastica	
17 02 03	plastica	
19 05	rifiuti provenienti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 39	plastica	
Provenienza dei rifiuti: Scarti della selezione delle plastiche da raccolta differenziata, rifiuto bioessiccato ottenuto dal trattamento meccanico-biologico di rifiuti solidi urbani ed assimilabili, rifiuti plastici da attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi.		
Bacino di utenza:	Prevalentemente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia	
Quantità autorizzata:	60.000 Mg/anno (tonnellate/anno)	
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva (R13):	800 Mg (tonnellate) ovvero 1.600 m ³ (metri cubi)	
Deposito autorizzato (R12):	580 Mg (tonnellate) ovvero 2.350 m ³ (metri cubi)	
Raggruppamento (R12) deposito autorizzato metalli su piazzale (R12):	200 Mg (tonnellate) ovvero 400 m ³ (metri cubi)	

Destinazione dei rifiuti / prodotti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati:

Dal trattamento dei rifiuti operato in questa sezione impiantistica saranno ottenuti alternativamente:

- a) CSS (combustibile solido secondario) come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il CSS classificato come rifiuto EER 191210 sarà inviato a impianti di recupero energetico, quali termovalorizzatori, oppure cementerie autorizzate alla combustione di rifiuti, per utilizzo in co-combustione con combustibile tradizionale. Il CSS classificato come prodotto (CSS-EOW) ai sensi del D.M. n. 22 del 14/02/2013 sarà inviato a impianti aventi le caratteristiche richieste dal suddetto D.M., quali cementerie autorizzate alla combustione del CSS-EOW.
- b) Rifiuto EER 191204, costituito da miscela di plastiche eterogenee (MPE), che sarà inviato a trattamento nella sezione Impianto produzione SRA oppure presso impianti di recupero di terzi.

**Sezione:
Impianto produzione SRA (integrata con attività IPPC n. 2)**

Operazione di recupero:	R3 R12	Descrizione:	Operazioni di riciclo: trattamento MPE per produzione SRA con densificazione; triturazione, vagliatura MPE (R3); Deposito autorizzato (R12).
--------------------------------	-----------	---------------------	--

Conto proprio	X	Conto terzi	
---------------	---	-------------	--

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:

Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015

EER	Descrizione
19 12 04	plastica e gomma

Provenienza dei rifiuti:

Miscela di plastica eterogenea in uscita dalla sezione Impianto produzione CSS.

Bacino di utenza:

Quantità autorizzata (R3):	25.000 Mg/anno (tonnellate/anno)
Deposito autorizzato (R12):	275 Mg (tonnellate)

Prodotto ottenuto dal trattamento:

R-PMIX-SRA così come definito dalla norma UNI EN 10667-p17:2021.

Il prodotto è utilizzabile in acciaieria / siderurgia come agente riducente in sostituzione del Pet-Coke.

**Sezione:
Impianto di riciclo plastiche produzione film e sacchetti (attività IPPC n. 3)**

Operazione di recupero:	R13 R3	Descrizione:	Messa in riserva (R13); Operazioni di riciclo: apertura delle balle in ingresso, rimozione di eventuali rifiuti non compatibili, separazione dei metalli ferrosi, triturazione, lavaggio dei materiali in vasche / lavatrici, drenaggio dei liquidi di lavaggio, macinazione, densificazione, rigranulazione tramite estrusore (R3);
--------------------------------	-----------	---------------------	---

			Operazioni di trasformazione: filmatura in bolla dei granuli, stampa, saldatura in linea del film; avvolgimento del film in bobine e saldatura fuori linea (R3); Deposito autorizzato dei materiali EOW e messa in riserva (R13) dei metalli in uscita.
	Conto proprio	X	Conto terzi
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto: Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015			
<i>EER</i>	<i>Descrizione</i>		
02 01	Rifiuti prodotti di agricoltura, orticoltura, silvicoltura, caccia e pesca		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali		
07 02 13	rifiuti plastici		
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 02	imballaggi di plastica		
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicolo fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		
16 01 19	plastica		
16 02	Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente ai rifiuti di plastica</i>)		
17 02	Legno, vetro e plastica		
17 02 03	plastica		
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 04	plastica e gomma		
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 39	plastica		
Provenienza dei rifiuti: Attività industriali/produttive/ commerciali, raccolta differenziata rifiuti urbani ed assimilabili, impianti di pretrattamento/TMB			
Bacino di utenza:	Prevalentemente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia		
Quantità autorizzata (R3):	10.000 Mg/anno (tonnellate/anno)		
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva (R13):	250 Mg (tonnellate) ovvero 500 m ³ (metri cubi)		

Prodotti ottenuto dal trattamento:

materiali plastici conformi alla norma UNI 10667, secondo le indicazioni contenute nel DM 5 febbraio 1998, allegato 1, suballegato 1, punti 6.1 e 6.2:

scaglie, densificato, granulo, bobine, sacchetti.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa